LUCI DEL CINEMA ITALIANO
PARTNER
un film di Bernardo Bertolucci
oggi in edicola il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

LUCI DEL CINEMA ITALIANO
PARTNER
un film di Bernardo Bertolucci
oggi in edicola il dvd con l'Unità a € 9,90 in più

La Pace

È France Football, la rivista che organizza Pallone d'oro, a proporre ai francesi di «fare la pace con Materazzi». Ecco i 5 motivi per i quali «si può amare il grande Marco»: «un mondiale eccezionale», «una buona tecnica», «il dono della franchezza»; «è un uomo di cuore»; «ama la Francia».

Boxe 11,30 SkySport2

Vela 18,45 SportItalia

IN TV
- **09,00 SportItalia** Horse Magazine
- **09,30 SportItalia** Superbike, season rev.
- **09,45 SkySport2** Basket, Roma-Lubiana (r)
- **11,30 SkySport2** Pugilato, Ko Tv
- **12,30 Eurosport** Timbersports, mondiale
- **13,00 SportItalia** Si Live 24
- **14,15 SportItalia** Wwe News
- **15,00 SportItalia** Calcio, Boca-Velez
- **17,45 SkySport2** Basket, All Star Grame
- **18,00 SkySport1** Calcio, highlights
- **18,45 SportItalia** Sailing Magazine
- **19,00 SkySport1** Calcio, serie A: higtlights
- **20,00 SportItalia** Si Live 24
- **20,30 Eurosport** Calcio, Andalucia Stars

Inter e Roma, un dominio lungo un anno

Nel 2006 due squadre fanno man bassa di punti, titoli e coppe. Staccate Fiorentina e Milan

■ **di Alessandro Ferrucci** / Roma

TESTA A TESTA. Inter e Roma sono le protagoniste assolute dell'anno solare 2006: 86 punti a testa frutto di ventisei vittorie, otto pareggi e cinque sconfitte; dietro di loro, il vuoto. Penalizzazioni escluse, la terza forza della stagione è la Fiorentina di Prandelli con 74 punti, mentre Milan e Palermo ne "pagano" quasi 20 di distacco (17 i rossoneri e 19 i siciliani). Ma se i numeri raccontano una verità, la "bacheca" di Appiano Gentile ne illustra un'altra: l'Inter, in questi ultimi sette mesi, ha guadagnato uno scudetto, una Coppa Italia, una Supercoppa ed è saldamente in testa all'attuale classifica. Cammino che trova nella Roma lo sparring partner perfetto: in tutto quest'anno i giallorossi non hanno mai vinto con l'Inter. Anzi. È proprio con l'undici allenato da Mancini che la truppa di Spalletti ha trovato un ostacolo insormontabile: oltre alla sconfitta nell'attuale campionato (1-0 all'Olimpico nella terza giornata), la Roma ha perso le due finali di Coppa e ha interrotto la striscia record di undici vittorie (il 5 marzo, 1-1 gol di Taddei e Materazzi). Record uguagliato sabato dall'Inter nell'ultima giornata dell'anno con la sofferta vittoria per 2-1 contro l'Atalanta. Numeri che inorgogliscono Massimo Moratti, ma che nello stesso tempo, lo tengono ben in allarme: «Nessuno si deve illudere - ha spiegato il patron - perché non abbiamo ancora vinto nulla, stiamo arrampicandoci giorno per giorno cercando di arrivare alla vetta per primi. I giocatori l'hanno capito in pieno e la partita contro l'Atalanta ne è stata la dimostrazione».
Vetta da conquistare proprio ai danni della Roma. Che è stanca di arrivare seconda. Così, in casa giallorossa, guardano con fiducia al mercato di gennaio per colmare il gap con la straordinaria rosa nerazzurra e recuperare gli attuali sette punti di distacco. Forte degli introiti della Champions (circa 10 milioni di euro), la società di Franco Sensi si è assicurata il prestito dell'attaccante del Valencia Francesco Tavano ed è vicina all'accordo con un terzino sinistro (si parla del francese Mathieu o del coreano Lee Young Pio).
Giocatori che saranno a disposizione di Spalletti sin dalla prima giornata di gennaio (il 14) e che concorreranno a rinnovare un duello lungo un intero anno...

I numeri

Nerazzurri più forti dei giallorossi

86 punti realizzati da Inter e Roma nel 2006: per i nerazzurri 38 nello scorso campionato e 48 in quello attuale; per i giallorossi 45 e 41.
26 vittorie, 8 pareggi e 5 sconfitte lo score delle due formazioni con 70 reti segnate e 31 subite per l'Inter; 83 gol realizzati e 37 subiti per la Roma.
Uno scudetto, una Coppa Italia e una Supercoppa conquistati dall'Inter, tutte a danno dei giallorossi.
Record: 11 vittorie consecutive dei giallorossi a cavallo tra il 2005 e il 2006; primato eguagliato sabato dall'Inter grazie alla vittoria per 2-1 sull'Atalanta.
20 giornate: alla fine del campionato con la prima giornata che parte il 14 gennaio con Messina-Roma e Torino-Inter.

Roberto Mancini, allenatore dell'Inter capoclassifica

ARBITRI Si dimette il designatore per i continui attacchi ai direttori di gara. Domani si riunisce l'Aia: il favorito è Collina

Lo schiaffo di Tedeschi: «Così si va allo sfascio»

■ **di Luca De Carolis** / Roma

Esasperato. Dopo quattro mesi di polemiche e pressioni si è dimesso «perché non è possibile andare avanti così». Lo scorso 24 dicembre Stefano Tedeschi ha lasciato l'incarico di designatore degli arbitri di serie A e B. Un ruolo che aveva assunto nello scorso agosto in piena Calciopoli, quando l'Aia era guidata dal commissario straordinario Luigi Agnolin. Convinto che Tedeschi, uomo serio e di grande esperienza, avrebbe saputo governare gli arbitri nella prima stagione dopo la bufera giudiziaria. Ma le critiche rivolte ai direttori di gara, molti dei quali alla loro prima esperienza in A, sono state durissime. Tanto da spingere Tedeschi a lasciare. «La mia è stata una decisione indispensabile - ha spiegato - perché gli attacchi nei confronti degli arbitri hanno raggiunto un livello insopportabile. Non si poteva andare avanti così per altri sei mesi: qualcuno avrebbe dovuto intervenire per tutelare gli arbitri. Io sono entrato con la patente di persona per bene, ma ora già mi considerano mezzo matto. Se si continua così, si va allo sfascio». Per evitarlo il commissario straordinario della Figc, Luca Pancalli, dovrà innanzitutto nominare il sostituto di Tedeschi. Il vecchio regolamento, in vigore fino al prossimo luglio, prevede infatti che a scegliere il designatore sia il massimo esponente federale su indicazione del presidente dell'Aia, e dopo avere sentito il parere del presidente della Lega calcio. Ma a decidere di fatto sarà il capo dell'Aia Cesare Gussoni, che ha convocato per domani a Roma una riunione straordinaria del Comitato nazionale degli arbitri.
Il grande favorito è l'ex arbitro Pierluigi Collina, ora rappresentante dell'Italia presso l'Uefa e già interpellato da Gussoni. L'ex presidente della Figc, Franco Carraro, voleva farne il capo degli arbitri già un anno e mezzo fa. Ma Collina rifiutò: voleva continuare ad arbitrare nonostante il raggiunto limite d'età (ma dovette fermarsi). Ora invece accetterebbe, anche perché i club che gli erano ostili (Juventus, Milan) hanno molto meno potere di un tempo. La sua nomina darebbe all'Aia un forte ritorno d'immagine e sarebbe un buon segnale anche per gli arbitri, bisognosi di una guida carismatica. Ma in corsa ci sono anche il predecessore di Tedeschi, Maurizio Mattei (ora presidente del settore tecnico arbitrale) e l'ex designatore Paolo Casarin. Più difficile che la scelta cada su un membro dell'Assemblea, come il vicepresidente Bruno Di Cola (coinvolto in una vicenda relativa a contratti assicurativi), Cesare Sagrestani e Alfredo Trentalange. Qualunque sarà il nuovo designatore, Gussoni chiederà comunque alla Figc un maggiore sostegno. Quell'aiuto che Tedeschi sostiene di non avere ricevuto. «Ad ogni errore sento dire che non è cambiato niente - scrive nella lettera di dimissioni - I nomi dei nostri arbitri sono stati usati da alcuni millantatori (nei processi per Calciopoli, ndr) ma ancora oggi queste vicende vengono tirate fuori, senza che nessuno si alzi per dire nulla».

in breve

Lecce
● ***Esonerato Zeman***
Il Lecce ha deciso di esonerare l'allenatore Zednek Zeman. Il suo sostituto sarà Giuseppe Papadopulo, che nella scorsa stagione ha rilevato in corsa il Palermo. La decisione del Lecce è arrivata dopo il nuovo stop casalingo di venerdì scorso con il Vicenza,

Antonio Cassano
● ***«Resta al Real»***
«Non ha nessuna idea di andarsene, con la società ci siamo salutati prima delle vacanze e nessuno ci ha detto niente». Ne è sicuro Giuseppe Bozzo, procuratore di Antonio Cassano, dopo le voci pubblicate da Marca secondo le quali il Real avrebbe dato il ben servito al suo assistito.

Juventus
● ***La Tamoil abbandona***
A pochi giorni da Natale la Tamoil ha dato addio al club bianconero e dal prossimo campionato il suo marchio non comparirà più sulle maglie bianconere. Era il più ricco contratto mai siglato da un club calcistico italiano e prevedeva la bella somma di 240 milioni di euro tra il 2005 e il 2015. Tamoil era l'unico sponsor che poteva far scattare la clausola di rescissione in caso di retrocessione in serie B ed infatti a settembre l' ha esercitata.

Torneo di Viareggio
● ***48 club i partecipanti***
Oggi verranno scelte le teste di serie e saranno effettuati i sorteggi dei gironi. Tra le novità il ritorno di Napoli, Sampdoria e Viareggio. Il via è previsto il 5 febbraio e la finale il 19.

Scacchi

ADOLIVIO CAPECE

Dopo 500 anni riappare il manoscritto di Pacioli

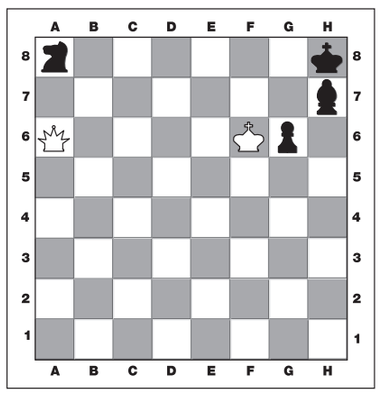
■ **A Gorizia un eccezionale ritrovamento**
Da cinque secoli era considerato praticamente scomparso e se ne avevano notizie solo da altre fonti e da altri libri. Parliamo del "De ludo scacchorum" detto "Schifanoia", scritto nel 1499 dal celebre matematico frate Luca Pacioli (1445c. - 1517c.) e dedicato alla marchesa di Mantova Isabella d'Este. Ne è stata ritrovata una copia manoscritta nei giorni scorsi, presso la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia. E si tratta di un ritrovamento eccezionale e clamoroso, importante non solo per gli scacchi ma anche per la storia e la cultura rinascimentali. Matematico tra i più insigni del suo tempo, Luca Pacioli nacque a Borgo San Sepolcro (Arezzo) intorno al 1445 e morì (forse a Venezia) nel 1517. Studiò teologia ed entrò nell'Ordine francescano nel 1470. Maestro di aritmetica commerciale e algebra, insegnò a Perugia, a Roma, dove conobbe Leon Battista Alberti, a Napoli, Urbino e Venezia; fu alla corte di Ludovico il Moro (1496-1499), dove strinse amicizia con Leonardo da Vinci. Le quarantotto carte del Manoscritto ritrovato nella Fondazione Coronini contengono numerose dimostrazioni pratiche del gioco degli scacchi, con le relative indicazioni per la soluzione, e sono ottimamente conservate; le figure degli scacchi sono finemente disegnate e colorate in rosso e nero; il manoscritto fu composto nel periodo della collaborazione e dell'attività in comune di Pacioli e Leonardo da Vinci. Quando nel 1499 il re di Francia Luigi XII invase il ducato di Milano, provocando la fuga di Ludovico il Moro, Pacioli e Leonardo ripararono insieme, nel dicembre dello stesso anno, a Mantova sotto la protezione della marchesa Isabella d'Este, alla quale il manoscritto fu dedicato. Isabella infatti era una appassionata scacchista e alla sua corte accolse e ospitò anche Maestri di scacchi per perfezionarsi nel gioco. Di Leonardo da Vinci, che pure realizzò un "rebus" scacchistico, non si sa invece con certezza se sapesse giocare a scacchi.

■ **Reggio Emilia 2006-07**
Riflettori puntati su Reggio Emilia, per il tradizionale Torneo di Capodanno – a suo tempo ideato dallo scomparso Enrico Paoli – che giunge all'edizione numero 49; si svolgerà dal 30 dicembre al 7 gennaio, nella consueta sede dell'Hotel Astoria. Una defezione dell'ultima ora ha tolto di gara uno dei Grandi Maestri annunciati, permettendo l'inserimento dell'azzurro Denis Rombaldoni. In gara quindi quattro Grandi Maestri Khenkin (Ger) Landa (Rus) Iordachescu (Mol) e Romanishin (Ukr), cinque Maestri Internazionali, il giovane italo-albanese Luca Shytai, gli azzurri Federico Manca, Giulio Borgo, Sabino Brunello e Roberto Mogranzini, e Denis Rombaldoni, che può così puntare alla definitiva conquista del titolo Internazionale, dopo la recente ottima prova al First Saturday di dicembre a Budapest. Non sarà invece facile per i nostri raggiungere il punteggio necessario, ovvero "ottenere la norma", per il titolo di Grande Maestro. Ci si attende comunque una buona prova di Manca (terzo al recente Campionato Italiano) e di Borgo (che ha già due norme di GM), ma anche un riscatto di Brunello che al Campionato Italiano è rimasto un po' sottotono, mentre Mogranzini ha finalmente una grande possibilità per confermare i recenti notevoli progressi.
Per le notizie dell'ultima ora, i risultati e l'eventuale link per la diretta delle partite, consultare www.italiascacchistica.com

La partita

Sam Loyd, 1859

■ Il Bianco muove e dà matto in 2 mosse.
■ Una divertente miniatura



Soluzione
■ 1. Da1!, minaccia 2. Rf7 matto. Se 1...Ag8; 2. R:g6 matto. Se 1...Rg8; 2. D:a8 matto.
■ Ongínale e geniale problemista, Samuel Loyd (1841-1911) fu un eclettico ideatore di giochi matematici e rompicapo; celebre per esempio il "Gioco del 15" da lui inventato.